COMUNE DI SCIACCA

(LIBERO CONSORZIO COMUNALE DI AGRIGENTO)

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

DELIBERA	OGGETTO:
N. 54 DEL 27 NOVEMBRE 2018	**MOZIONE DI INDIRIZZO DEI CONS.RI BILELLO E CURRERI - PROT. 16859 DEL 18.06.2018 "ISTITUZIONE ASILO NIDO COMUNALE NEI LOCALI DELLA BADIA GRANDE"**

L'anno **duemiladiciotto** il giorno **ventisette** del mese di **novembre** alle ore **19.30** in Sciacca, nel Palazzo comunale, a seguito di convocazione del Presidente del Consiglio, previe le formalità di legge, si è riunito, in seduta pubblica di prosecuzione, il Consiglio comunale. Risultano presenti, all'inizio della trattazione del punto, i Signori:

	Pres.	Ass.		Pres.	Ass.
1. Bono Calogero Filippo	P		13. Ambrogio Giuseppe	P	
2. Termine Fabio	P		14. Curreri Alessandro	P	
3. Maglienti Lorenzo		A	15. Bonomo Vincenzo	P	
4. Mandracchia Paolo		A	16. Frigerio Elvira Roberta	P	
5. Monte Salvatore Accurso M.	P		17. Bentivegna Pasquale		A
6. Cognata Gaetano	P		18. Di Paola Simone	P	
7. Santangelo Carmela Maria E.	P		19. Sabella Alberto Antonino	P	
8. Caracappa Accursilvio		A	20. Di Prima Ignazio	P	
9. Milioti Giuseppe		A	21. Gulotta Valeria	P	
10. Leonte Fabio Michele	P		22. Ruffo Santo	P	
11. Bilello Teresa	P		23. Deliberto Cinzia	P	
12. Montalbano Pasquale	P		24. Guardino Gianluca	P	

PRESENTI : 19 **ASSENTI : 5**

Assume la Presidenza, il Presidente Dott. Pasquale Montalbano

Partecipa ai lavori il Vicesegretario Generale del Comune Avv. Michele Todaro

Presenziano ai lavori, ai sensi dell'art. 20, 3° comma, L.R. 7/92, il Sindaco Francesca Valenti e gli Ass.ri Tulone, Brunetto, Segreto e Leonte

COMUNE DI SCIACCA
PRESIDENZA DEL CONSIGLIO
Prot. N. 703
del 18/06/2018

COMUNE DI SCIACCA
PROTOCOLLO
18 GIU 2018
Prot. N. 16859
Cat. Classe Fasc.

Gruppo Consiliare MoVimento 5 Stelle
Comune di Sciacca

Al Sig. SINDACO di Sciacca

All'Assessore Alla Pubblica Istruzione
Annalisa Alongi

Al PRESIDENTE del Consiglio Comunale di Sciacca

Sciacca, 15-06-2018

MOZIONE D'INDIRIZZO

OGGETTO: ISTITUZIONE ASILO NIDO COMUNALE NEI LOCALI DELLA BADIA GRANDE

PREMESSO CHE:

- Il Piano di Azione e Coesione (PAC), rivolto ai 201 Ambiti/Distretti (1608 Comuni) delle 4 Regioni Convergenza (Calabria, Campania, Puglia e Sicilia), ha offerto la possibilità di finanziare la gestione di servizi alla persona (nidi pubblici e privati, assistenza domiciliare agli anziani).
- I fondi stanziati dal PAC, per i progetti presentati dai Comuni capofila degli ambiti/distretti socio - sanitari e socio-assistenziali nei Piani di Riparto e per i progetti selezionati nell'ambito delle Azioni a titolarità diretta, ammontano a 343 milioni di euro per il periodo 2013-2019.

RILEVATO CHE

- Sciacca, comune Capofila del distretto socio-sanitario AG7, costituito dai comuni di Menfi, Sambuca, Caltabellotta, S. Margherita di Belice e Montevago, ha ottenuto un finanziamento di € 536.487,04 per servizi destinati alla prima infanzia, quali asili nido;
- La passata amministrazione ha deciso di destinare tali somme verso strutture private che, pur con notevole professionalità, sono state le sole, sino ad oggi, ad offrire servizi di asilo nido.
- Il Comune di Menfi, a differenza di quello di Sciacca, ha usato questa parte di fondi per un progetto di ristrutturazione e adeguamento di locali da adibire ad asilo comunale e a coprire le spese di gestione per i primi tre anni;

- Mentre in territori limitrofi il nido comunale è già una realtà attiva da anni, a Sciacca, per mancanza di programmazione, non si è fatto nulla per andare incontro a questa esigenza sociale. In tal senso è opportuno ricordare che l'accesso a un nido Comunale è destinato per circa l'80% a famiglie meno abbienti, con priorità riservata ai bambini disabili, ai figli di genitori separati, divorziati o disoccupati e orfani;

CONSIDERATO CHE:

- non esiste a tutt'oggi un asilo comunale nella città di Sciacca;
- alle famiglie sarebbe offerto un servizio di supporto per rispondere ai loro bisogni sociali, per affiancarle nei loro compiti educativi e per facilitare l'accesso delle donne al lavoro in un quadro di pari opportunità tra i sessi;
- il nido tutela e garantisce a priori il diritto dei bambini portatori di svantaggio psicofisico pattuendo il sostegno con i servizi sociali del Comune di residenza;
- di recente sono tornati nella disponibilità del Comune i locali della Badia Grande, già impegnati per decenni per lo svolgimento di attività educativa;

I CONSIGLIERI IMPEGNANO IL SINDACO E L'AMMINISTRAZIONE COMUNALE DI SCIACCA

a dare un indirizzo preciso d'uso dei locali della Badìa Grande, auspicandone funzionalità educative, con l'istituzione di un **NIDO COMUNALE**, e sottolineando l'importanza che rivestirebbe per la comunità continuare sulla strada tracciata a suo tempo dalla Congregazione delle Figlie della Misericordia e della Croce. Le suore, tra l'altro, potrebbero lasciare tutto l'arredo e corredo scolastico se ne fosse garantito tale fine, e ciò sgraverebbe l'amministrazione da costi aggiuntivi.

In attesa di pronuncia in tale oggetto e mozione, porgiamo i nostri migliori saluti.

I Consiglieri Comunali
Teresa Bilello

Alessandro Curreri

Esce il Cons. Guardino ed entra il Cons. Milioti (22.11) - Pres. 19

IL PRESIDENTE invita il primo dei firmatari della mozione ad intervenire.

IL CONS. BILELLO sottolinea che questa mozione è stata inviata il 15 giugno quindi praticamente si è dovuto attendere da giugno la possibilità di discutere l'oggetto della presente e vuole sottolineare anche che questa mozione si fa portavoce delle richieste di un comitato di genitori, quindi crede che sia una delle prime volte in cui una mozione porta dentro le istanze dei cittadini, di un comitato costituitosi spontaneamente, il comitato a favore della Badia Grande, di genitori che hanno messo in essere delle azioni per scongiurare il pericolo che poi si è verificato della chiusura dell'Istituto annesso alla Badia Grande, un istituto dedicato appunto all'infanzia. Avevano presentato questa interrogazione il 4 giugno ma puntualmente non hanno ricevuto alcuna risposta scritta e allora apre e chiude velocemente una parentesi perché se si deve rispettare il regolamento, lo si deve fare sempre e non soltanto quando si vuole impedire ai consiglieri di opposizione di parlare perché esiste un regolamento, esiste il comma 5 dell'articolo 14 che specifica e chiarisce che l'assessore di competenza a cui è indirizzata l'interrogazione o il sindaco hanno 30 giorni di tempo per rispondere ai quesiti posti dai consiglieri. Ebbene è stata cura del Movimento 5 Stelle richiedere il Question time perché da quando il Movimento 5 Stelle è entrato all'interno di questo Consiglio comunale ha presentato svariate interrogazioni e non ha mai ricevuto una risposta scritta e allora si pone un dubbio e cioè il regolamento deve essere rispettato sempre o soltanto quando fa comodo. Altra cosa, le fa veramente specie che i consiglieri del PD anziché spronare i loro assessori o il loro sindaco al rispetto del regolamento e a dare le giuste risposte ai quesiti che legittimamente pongono nell'espletamento del loro mandato i consiglieri, giustificano l'assenza di risposte dicendo che anche la passata amministrazione non rispondeva alle interrogazioni, quindi visto che la precedente amministrazione non rispondeva alle interrogazioni, l'amministrazione Valenti è legittimata a fare la medesima cosa! Questa mozione si fa portavoce dei cittadini e quando è stato discusso il bilancio l'Ass. Segreto non c'era perché ancora non avevano bisogno di una terapia d'urto, che è stata necessaria in seguito, e il Movimento 5 Stelle oltre a questa interrogazione, rispetto alla quale non ha mai ricevuto risposte, ha presentato anche un emendamento al bilancio affinché la Badia Grande, locali che da un momento all'altro sarebbero stati lasciati dalla congregazione delle suore della croce della Misericordia fossero destinati proprio ad interventi di manutenzione affinché l'amministrazione predisponesse appunto l'apertura di un asilo nido comunale visto che, le dispiace che per motivazioni personali l'assessore all'istruzione non è presente, questa città, al contrario di paesi limitrofi, non ha un asilo nido comunale ma soltanto asili nido privati, quell'emendamento e il Sindaco disse giustamente che il Comune in quel momento non si trovava nella disponibilità di quei locali perché di fatto la congregazione delle suore era ancora presente, congregazione che ha lasciato l'istituto e quindi ha lasciato i locali della Badia Grande a novembre, quindi, oggi chi passa da lì prova sicuramente una fitta al cuore nel vedere queste Istituto che è stato per anni e anni punto di riferimento per tante famiglie saccensi. Ebbene, oggi non si sa quale sarà la destinazione della Badia Grande, per cui il Movimento 5 Stelle, non ricevendo risposta all'interrogazione con un emendamento bocciato perché allora si disse non tanto per l'idea quanto per il fatto di non essere nella disponibilità dei locali, ha presentato la suddetta mozione che sintetizza velocemente. Quindi questa precisa destinazione d'uso è proprio quello di mantenersi nel solco della tradizione educativa tracciata dalla congregazione delle suore della croce della Misericordia e realizzare, visto

che non esiste ad oggi un asilo nido comunale a Sciacca, il primo esempio proprio di asilo nido gestito dal Comune, che non è un obbligo di legge ma crede che sia un passo in avanti molto importante nei confronti di tutte le famiglie saccensi e soprattutto è una risposta alla richiesta di questo comitato che ha messo in atto azioni per scongiurare la chiusura dell'asilo nido e che probabilmente non è stato adeguatamente supportato dall'amministrazione. E allora, si rivolge ai colleghi consiglieri per dare voce veramente ai cittadini e portare avanti una loro richiesta.

IL CONS. FRIGERIO precisa che la mozione non ha risposta scritta per cui nessuno poteva rispondere e viene discussa in Consiglio comunale e votata . Comunque entrando in tema di mozione, chiede al Cons. Bilello se ha la certezza che la Curia Vescovile di Agrigento abbia dato le chiavi al Comune e abbia restituito l'immobile, ma non crede neanche che abbia controllato questo o se ha contezza dello stato della struttura e se può essere adibito o meno ad asilo, se ha guardato le carte, perché se così non è allora chiede gentilmente al Cons. Bilello di fare un accesso agli atti e controllare tutte le carte della Badia Grande. E dice ancora una cosa, che oltre alla proprietà del Comune, fa presente che c'è un altro documento, che lei conosce benissimo, dove viene destinato l'immobile, viene dato a condizione che venga utilizzato per determinati scopi e non quello di asilo.

IL CONS. BILELLO forse il Cons. Frigerio si è persa qualche passaggio del suo discorso e forse non ha sentito che quando parlava di risposte scritte, si riferiva alle interrogazioni e non alle mozioni, perché hanno presentato un'interrogazione in precedenza dal contenuto simile, sempre che aveva come oggetto i locali della Badia Grande, dopodiché il consigliere Frigerio sarà libera di votare la mozione come di non votarla, sicuramente le suore sono andate via, quelle porte oggi sono chiuse e poi si stava riferendo alla possibilità di creare un asilo nido comunale che viene incontro alle esigenze delle famiglie più bisognose e delle famiglie indigenti, non si sta riferendo a nessun istituto gestito nuovamente da religiosi. Ribadisce che questa non è la mozione del Movimento 5 Stelle, ma è la mozione di un comitato di genitori, quindi, se si dice no a questa mozione, si sappia che si dice no a un comitato che si è costituito spontaneamente, dopodiché ognuno ovviamente è libero di pensarla come crede e di votare come crede.

L'ASS. SEGRETO comunica di non avere ricevuto l'interrogazione del Movimento 5 stelle, alla quale sicuramente avrebbe dato riscontro. Ricorda che giorno 28 settembre si è svolto un incontro tra il Comune e i rappresentanti della Curia dove doveva avvenire il passaggio delle consegne e quindi fare in modo che il bene venisse alla disponibilità del Comune. In quella sede si è ritenuto opportuno invece procedere da parte della curia a un'individuazione planimetrica dei locali che dovevano essere destinati al Comune e locali invece che dovevano rimanere alla curia perché c'erano dei locali che erano proprio adiacenti alla chiesa e quindi non potevamo prenderli in consegna loro ed erano rimasti che una volta la Curia fatta questa perimetrazione planimetrica, orientativamente per il 5 di Ottobre, avrebbe riconvocato il Comune per effettuare la consegna e quindi il passaggio e la disponibilità del bene al Comune, ma ad oggi questo non è avvenuto, si aspetta ancora la convocazione da parte della Curia quindi non c'è la disponibilità del bene da parte del Comune. Quindi, fermo restando che la proposta dell'asilo nido è una proposta che può avere una sua positività, che può essere presa in considerazione, però manca il presupposto principale cioè la disponibilità del bene. Pertanto, la proposta può avere una sua valenza e una sua validità dal punto di vista delle esigenze, però di fatto

non ci sono i presupposti affinché questo possa avvenire fin quando non si entra nella disponibilità del bene.

IL CONS. FRIGERIO dice che c'è un documento col quale il Comune ha dato disponibilità alla curia di avere disponibilità di questi immobili e fin quando non li riceverà non crede che il Comune possa pretendere la restituzione degli immobili. Quanto detto non è una contrarietà all'asilo perché lei è propensa, però la cosa che la infastidisce è utilizzare e strumentalizzare i bisogni della gente per fare politica. Se una cosa si può fare lei è pure contenta ma dire che ci sono dei problemi ed essere tacciata per quella che non vuole fare le cose è diverso.

IL CONS. SANTANGELO non nega che quando ha appreso della notizia della chiusura della Badia Grande si è interessata in prima persona per cercare di capire la situazione, per cercare di mantenere aperto questo Istituto e quindi ha fissato degli appuntamenti con la madre superiora, è stata a Palermo con lei ed ha visionato tutta la documentazione in possesso delle suore. Deve dire che i pianterreni sono adibiti per asilo, quindi è in regola, la destinazione è corretta, il problema sorgeva per la parte superiore dove c'erano delle scale non agibili per le persone diversamente abili, quindi da sistemare sarebbe stata soltanto la seconda parte delle aule. Dichiara che voterà favorevolmente la mozione perché le condizioni per poter adibire i locali ad asilo nido ci sono. Poi per quanto riguarda il problema della Curia, quello che è asilo nido appartiene al Comune perché lei ha visionato la documentazione, mentre la parte della chiesa appartiene alla Curia. È disponibile ad accompagnare l'Assessore a Palermo dalla madre superiore per chiederle di consegnare loro i locali perché non si possono tenere chiusi. Allora il fatto che ci sono degli atti di passaggio significa non è che gli atti di passaggio si prendono e si chiudono in un cassetto. Crede che si debba prendere a cuore Sciacca e cercare di risolvere uno alla volta i problemi. Quindi, se l'incontro è stato fatto, invita l'Assessore a contattare la Curia e a mettere tutto in regola.

IL CONS. CURRERI ha capito che i documenti ci sono e dicevano che la concessione si intende fatta per uso ad Istituto assistenziale educativo restando espressamente stabilito che nel caso di diverse destinazioni, i locali tornerebbero al Comune senza che il concedente debba corrispondere indennità per addizioni e migliorie. Si parla della destinazione d'uso e se le suore avessero dato un'altra finalità all'istituto, tornerebbe. Questi documenti, secondo lui, e vanno studiati perché è la chiave per tornare in possesso del bene che l'allora avvocato Simone Di Paola nel 69 e nel 74 il sindaco Riccardo Palazzotto, allora la cosa importante è accelerare sul tema perché ricorda che il primo regolamento sull'asilo nido a Sciacca è stato fatto nel 1977 per rispondere alle esigenze di modernità per quanto riguarda l'istituzione asilo nido. La mozione è un passo e il Movimento 5 stelle la deve sostenere perchè viene da un comitato spontaneo, ma la mozione è di tutti e, visto che le suore sono uscite dal bene, che hanno cessato il loro esercizio, la mozione è un modo per accelerare e affrontare il problema attraverso questi documenti e accelerare insieme perché se i problemi si affrontano dopo diversi anni, allora non si fa altro che procrastinare ulteriormente delle cose che si possono risolvere fra un mese.

IL CONS. BONO preliminarmente un chiarimento su una cosa che ha detto il consigliere Bilello quando dice che i consiglieri del Partito Democratico si nascondono sulla vicenda della mancata risposta alle interrogazioni scritte adducendo che anche la passata amministrazione non rispondeva alle interrogazioni e, siccome lui era presidente

nella passata consiliatura e le interrogazioni passavano dalla presidenza, deve dire che non corrisponde al vero quello che dicono i consiglieri del Partito Democratico, non è una novità perché non corrisponde al vero che alle interrogazioni a risposta scritta non c'era poi la dovuta risposta da parte degli assessori, forse sarà capitato una o due volte durante il suo mandato e gli venivano segnalate le mancate risposte alle interrogazioni a risposta scritta, cosa diversa è il fatto che non venivano trattate le interrogazioni in aula ma quello era un problema legato alla presenza delle televisioni perché anche nella passata consiliatura erano poche le sedute in cui c'era la televisione e i consiglieri di opposizione pretendevano, a ragione anche, la presenza della TV quando c'erano le interrogazioni, quindi, venivano trattate dopo 6, 7, 8 mesi probabilmente ma non c'era una mancata risposta alla interrogazione a risposta scritta e questa è una risposta ai consiglieri del Partito Democratico. Dopodiché ricorda che lui, il consigliere Milioti ma anche altri consiglieri di opposizione hanno presentato almeno una quindicina di interrogazioni a risposta scritta. Coglie l'occasione per invitare il Presidente a fare una nota al Sindaco perché dica eventualmente il reale intendimento dell'amministrazione rispetto alle interrogazioni a risposta scritta, così non ne fanno più e finendo di infastidire gli assessori tranne l'assessore Segreto che la settimana scorsa ha risposto a una interrogazione e deve dire che si è meravigliato pensando che l'Assessore non si fosse confrontato con gli altri assessori perché pensava che ci fosse un preciso ordine di scuderia e cioè di non rispondere alle interrogazioni a risposta scritta. Quindi, invita il Presidente a fare una nota al sindaco e a chiedere se c'è una precisa strategia o meno alla mancata risposta delle interrogazioni a risposta scritta, tra l'altro non è solo una cattiva abitudine quella del sindaco e dei suoi assessori di non rispondere alle interrogazioni a risposta scritta perché ricorda che l'11 aprile del 2018 una serie di cittadini, fra i quali anche due consiglieri comunali, lui e il consigliere Milioti unitamente a tre ex consiglieri comunali, hanno scritto al sindaco chiedendole notizie sulla vicenda della chiusura dell'asilo nido di San Michele e notizie su cosa ne volesse fare del complesso, se si voleva istituire un asilo comunale o anche un centro di aggregazione per giovani, chiedendo al sindaco una cortese risposta, che non è arrivata e questa non è l'unica nota inviata da una serie di cittadini. Però ognuno poi fa politica come meglio crede anche non rispondendo ai cittadini. Si permette di dire che l'istituto della mozione non è una disposizione, ma un mero atto di indirizzo a differenza della delibera della giunta sulla Lav, che era paventato come atto di indirizzo, invece era una vera e propria delibera, mentre la mozione invece è un atto di indirizzo dove si invita con un deliberato all'amministrazione a una determinata azione, se possibile naturalmente. Quindi se l'assessore dice che si sono incontrati con la Curia, che si dovevano vedere il 5 ottobre e non si sono più rivisti, deve essere intendimento dell'amministrazione dare seguito a un eventuale indirizzo del consiglio comunale, si richiami la Curia e se poi il consigliere Frigerio dice che c'è un atto quando è stato consegnato l'immobile dal Comune alla curia che non prevederebbe il ritorno del bene al Comune, guarda caso invece il consigliere Curreri legge l'atto e dice esattamente il contrario e cioè che danno questo immobile per farne un asilo, se in futuro non se ne farà un asilo, si dovrà restituire, quindi se è vero quello che ha letto il consigliere Curreri, già da domani mattina si devono far dare l'immobile perché è del Comune e se in questo momento non c'è più l'asilo bisogna farsi restituire l'immobile dalla Curia e se l'amministrazione vuole seguire l'indirizzo che potrebbe dare il Consiglio comunale questa sera si devi attivare, se naturalmente lo condivide, per farne un asilo comunale, che è di una semplicità estrema. L'immobile è del Comune e la destinazione era di farne

asilo alla curia e se la Curia non lo fa, l'invito è di venire alla consegna che doveva avvenire il 5 di ottobre e, allora, se quelli della Curia non dovessero più venire, vuol dire che l'immobile resterà alla Curia? E allora si invita la Curia per iscritto invitandola alla consegna. Quindi, sono assolutamente favorevoli a sposare la tesi presentata con una mozione da parte dei colleghi del Movimento 5 Stelle, ma l'Amministrazione non si è pronunciata perchè ha detto che il bene non è ancora nostro finchè non vengono a fare la riconsegna, quindi, probabilmente non si può fare. Quindi, gradirebbe che l'Amministrazione si pronunciasse in maniera più chiara e che anche qualche collega consigliere della maggioranza si potesse esprimere in proposito, in caso contrario si vada a votare e poi sarà l'aula a decidere.

IL CONS. DI PRIMA sul contenuto della mozione, sulle finalità e sulla volontà del comitato dei genitori o di altri che a suo tempo si erano interessati del possibile mantenimento come non penso della la possibilità del possibile mantenimento dell'asilo nido in quella struttura, di sicuro si erano trovati tutti quanti d'accordo ed è sicuramente da apprezzare e condividere la mozione nel suo contenuto e nella idea di creare un asilo nido comunale possibilmente nella struttura che già potrebbe essere di per sè già pronta per essere utilizzata superando tutti i vari ostacoli di natura amministrativa, di natura tecnica, di natura burocratica e il consigliere Frigerio e l'assessore lo hanno benissimamente fatto emergere e lì subentra un po' il ragionamento di quello che stasera si deve fare, qui stasera devono esprimersi in una valutazione di natura positiva o negativa su un'idea dando mandato all'amministrazione di realizzare, se possibile, questa idea perché pensa che lì nessuno di loro possa dire di essere contrario a che si crei in quella struttura un asilo nido comunale, ma si devono semplicemente limitare a dire la loro idea e se è possibile realizzarla e su questo aspetto si deve dare mandato all'amministrazione. Dichiara di essere favorevole a questa mozione, ma se domani mattina dovessero emergere degli impedimenti di natura tecnico-burocratica o di qualunque altra natura, di sicuro non è che l'amministrazione comunale non ha fatto proprio quello che questo comitato di genitori possibilmente abbia voluto esprimere a suo tempo nella richiesta di mantenimento dell'asilo presso questa struttura. Francamente inizialmente rispetto all'intervento fatto dal cons. Bilello si ero un po' perso perché non ha capito cosa ci entrassero le interrogazioni e se gli ex assessori cosiddetti azzerati hanno risposto o meno e se i nuovi rispetto ai precedenti hanno proseguito un cammino, un percorso politico di strategia dettata dal famoso sindaco che tutto fa nelle stanze segrete come se fosse un qualcosa di studiato oppure se è così com'era magari negli scorsi 5 anni che gli assessori con i tanti impegni che hanno possibilmente non riescono mai a rispondere tempestivamente o magari non riescono a dare risposte a tutte le interrogazioni, perché lì c'è il buon assessore Monte che era uno dei più attivi assessori degli scorsi 5 anni ma non sa se lui poveraccio aveva pure il tempo di rispondere a tutte le interrogazioni che gli arrivano da ogni dove. Pensa che la porta chiusa non si sia mai trovata nè con i cinque ex assessori che qui all'atto del cambiamento tutti quanti hanno quasi quasi vantato e quindi è un'anomalia in termine che all'atto della loro sostituzione o comunque del loro cambiamento tutti hanno detto che erano delle bravissime figure di assessori, ma per il primo anno precedente non era così e, quindi, queste interrogazioni andarle a innestare in un argomento così importante di una mozione che ha un valore veramente assoluto e importante, lui non ha capito il senso e non ha capito neanche il perché andare a inserire, se non per fare una polemica sterile, che francamente non ha

capito qual è stato il motivo di fondo. Comunque sulla mozione superando i limiti tecnici che ci possono essere, si può esprimere favorevolmente.

IL CONS. AMBROGIO non pensa che il sindaco abbia difficoltà a rispondere ma sinceramente non ha il tempo neanche per dormire perciò fare queste polemiche è inutile. Tornando alla mozione, è favorevole, se le carte sono in regola. Questa è un'amministrazione che non chiude le porte e non pensa che nessuno abbia la volontà di distruggere un progetto che serve la comunità di Sciacca, per cui fare queste polemiche inutili non ha senso e criticare il Sindaco gli sembra assolutamente inutile. Ritornando alla mozione, se ci sono le condizioni la maggioranza è propensa a fare queste cose ma le carte devono essere in regola.

IL CONS. MONTE intende partire da un concetto basilare, proponendo all'Ass. Segreto, che chiaramente è competente in materia, nelle more della riconsegna dei locali al Comune, comunque, di farsi dare le chiavi per un periodo di ritiro spirituale di tutto il consiglio comunale, potrebbe essere un'idea allettante. Detto questo, prima una piccola parentesi di carattere politico visto che l'avvocato Ambrogio, che ormai prende la parola in maniera molto frequente, vorrebbe ricordare però che nella precedente amministrazione, quella che non serviva a nulla ovviamente, della quale il Cons. Ambrogio ha fatto anche parte, non sa se lo ricorda, forse si era anche vero che l'amministrazione non rispondeva ogni tanto a delle interrogazioni a risposta orale per il semplice fatto che i consiglieri comunali volevano chiaramente che la risposta venisse data davanti alla telecamera e siccome le telecamere si prendevano come oggi ogni morte di papa perché, visto che si è in tema sempre di religiosità, è chiaro che c'era l'esigenza di aspettare la televisione. Mettendo da parte l'ilarità, ritiene che la mozione di per sé sia interessante perché comunque quando si tratta di bambini e di luoghi deputati anche alla crescita dei bambini non si può essere che d'accordo, quindi la sposa in pieno, dall'altro lato ricorda all'amministrazione che c'è un'altra richiesta indirizzata al Sindaco da un'associazione culturale, Pietro Germi, per utilizzare qualche ala da destinare al museo della cinematografia. Crede che la mozione, che condivide in pieno, ha bisogno comunque di essere basata su carte e si chiede se c'è un certificato di agibilità di quel posto e se già quando i bambini stavano lì, quel posto era agibile oppure no. L'unico invito che fa al Sindaco è di cercare di tutelare e stasera si ha la fortuna comunque di avere un assessore che ama i nostri beni monumentali a prescindere dalla sua provenienza politica, però sa perfettamente che ci tiene però ribadisce all'Assessore di non farsi ingabbiare dagli uffici che vanno sempre alla ricerca di zone da destinare ad uffici. Bisogna tutelare i beni monumentali e c'è bisogno di zone destinate a spazi espositivi e avere, ad esempio, una zona espositiva nel quartiere S. Michele sarebbe una grandissima cosa che oggi chiaramente non c'è. Quindi, occhio alla continua richiesta di uffici, ovunque uffici e computer e scrivanie, mentre c'è l'esigenza di dare spazio alla valorizzazione dei beni monumentali e anche alla cultura.

IL CONS. TERMINE intanto voleva unirsi a quello che ha detto il consigliere Monte nel senso che vorrebbe che si desse anche un minimo di futuribilità a quello che succede là dentro, nel senso che siccome ha sentito dire da più parti che a quanto pare mancherebbe il certificato di agibilità, lo stato di agibilità nei luoghi, non vorrebbe che domani mattina ci sia la notizia che si farà l'asilo nido comunale, facendo sempre le solite cose che poi destabilizzano anche l'ambiente. Quindi, intanto vorrebbe che l'Amministrazione chiarisse questo aspetto e anche capire, se così non è, se non c'è lo

stato di agibilità che prospettive ci sono di averlo, in che condizioni sono i locali per capire effettivamente se sono utilizzabili in un futuro medio breve. Detto questo, è verissimo che quando si libera uno spazio in una città che di spazi ne ha pochi, chiaramente le richieste sono tante. Quindi oggi intanto vuole certificare la valenza pubblica e politica anche della proposta dei 5 Stelle che, secondo lui, è una proposta meritevole di attenzione. Detto questo però dichiara che si asterrà dalla votazione semplicemente per il fatto che avevano già avviato anche dei contatti con l'amministrazione per fare altro lì ma questo non significa che la proposta 5 Stelle non sia meritevole. Ribadisce di astenersi semplicemente perché aveva un'altra proposta che è quella di fare un centro polivalente che dia libero sfogo alle attività degli anziani, che dia libero sfogo anche a un centro diurno di cui questa città non è dotata, libero sfogo ad uno spazio di aggregazione che spesso in questa città viene a mancare e questo non significa che se si adoperasse l'amministrazione in quel senso, sicuramente dalla sua parte politica non ci saranno polemiche perché comunque purtroppo quando si libera uno spazio soltanto ci sono tante esigenze, si può fare soltanto una cosa, quindi, semplicemente voleva manifestare qual è il suo voto e il perché sarà in questo senso ma cosa più importante, gli preme oggi dare un senso a questa giornata, quindi non vorrebbe che domani mattina uscissero notizie che poi creano disillusione perché la città è molto disillusa e, quindi, siccome oggi si ritrovano ad assumere un ruolo molto importante, vorrebbe che si desse un senso a questa giornata e siccome ha sentito da più parti che a quanto pare la struttura non è dotata dello stato di agibilità, vorrebbe che si desse concretezza a questa mozione perché diversamente sarebbero scollegati da quello che è la città. Quindi vorrebbe, finiti tutti gli interventi, che l'amministrazione si esprimesse in tal senso e che desse dei tempi per avere l'agibilità e se si può avere..

IL CONS. GULOTTA è assolutamente d'accordo con la proposta dei colleghi 5 Stelle, la trova un'idea nobile, un servizio utilissimo per questa comunità e si pone soltanto una domanda perché non conosce la realtà della Badia Grande e cioè vorrebbe capire lo stato effettivo dei locali, in che condizioni versano, se necessitano di manutenzione ordinaria a livello di impianti elettrici o cose varie o di manutenzione straordinaria e strutturale però appoggia assolutamente questa proposta. Vorrebbe cercare di avere delle idee a riguardo sulla situazione dei locali.

Entrano i Cons.ri Mandracchia e Guardino (23.05) - Pres. 21

IL CONS. BILELLO dice che i locali necessiterebbero di una manutenzione straordinaria, detto questo si associa all'ultima parte del discorso del consigliere Termine perché se la mozione deve passare semplicemente perché si vuole aprire il dialogo o si vuole aprire alle idee della parte politica di opposizione ma poi la mozione deve rimanere lettera morta come è stato fatto per una mozione presentata ad ottobre o a novembre del 2017 sul vuoto a rendere, che è stata votata dalla unanimità dei presenti ma di fatto quella mozione non ha trovato concreta attuazione e allora se le mozioni, che sono semplici atti di indirizzo, devono essere votate e vengono accolte dall'amministrazione, questa si deve adoperare perché trovino concreta attuazione, altrimenti è soltanto una presa in giro, come è stata una presa in giro la mozione del vuoto a rendere, dopo un anno chiede che fine ha fatto quella mozione, fra l'altro un progetto importantissimo a livello ecologico per la nostra città, considerato lo stato in cui versa lo Stazzone, nessuno ne saprà niente, sicuramente questa mozione è stata presa ed è stata chiusa in un cassetto e allora

gradirebbe, se la mozione trova il favore dell'amministrazione, che l'amministrazione si adoperasse perché trovi concreta attuazione.

IL CONS. DI PAOLA ricorda che su questo tema molti consiglieri comunali anche nelle precedenti consiliature si sono espressi, spesi e battuti affinché la città di Sciacca colmasse un vulnus che è obiettivamente insopportabile, cioè l'idea che una città come la nostra non abbia un asilo nido comunale, di gestione comunale è obiettivamente ed in assoluto un vulnus gravissimo, anche se vorrebbe segnalare che questa affermazione non è del tutto vero perché la città di Sciacca un asilo nido comunale ce l'ha, esiste ed è la scuola Mascagni di via del Sole, per la quale vorrebbe ulteriormente ricordare al Consiglio che insiste dal mese di marzo dello scorso anno un finanziamento del Miur, un finanziamento ministeriale di € 368000 per la messa in sicurezza e l'effettuazione di interventi che, se realizzati, potrebbero rimettere questo edificio in condizioni di fruire servizio per i nostri bambini colmando una mancanza che è gravissima e visto che in quest'aula molto spesso si richiama il principio della continuità amministrativa, questo è un finanziamento che vive a cavallo di due amministrazioni perché l'iter inizia con la precedente amministrazione con l'assessore Maria Antonietta Testone e viene continuato il lavoro precedente con grande determinazione dall'assessore ingegnere Settecasi, che in più di un'occasione si è recato a Roma per seguire personalmente l'iter di questo finanziamento e forse sarebbe utile che si accelerassero i tempi di utilizzazione di queste risorse per restituire alla città il luogo che da sempre viene immaginato come scuola materna e asilo nido di gestione comunale da affidare alle nostre famiglie, ma questa evidenza di fatti non fa venir meno la valenza politica e sociale di questo atto di indirizzo politico che come tutte le mozioni proviene da input dei cittadini, tutte le sollecitazioni che in quest'aula provengono e che sono oggetto di discussione sono più o meno segnalazioni o manifestazioni di attenzione da parte di cittadini cui i consiglieri comunali hanno il dovere di riservare il massimo riguardo e la massima attenzione. Destinare a finalità di asilo nido i locali della Badia Grande è una finalità assolutamente nobile e condivisibile e chi potrebbe dire di no, così come nessuno potrebbe in questa sede gridare allo scandalo se nell'esercizio di una funzione che è amministrativa ma anche politica l'amministrazione proponesse nella gestione del patrimonio comunale di proprietà di questo Comune quei locali ad altra destinazione o se ancora, data la grandezza dei locali, diverse destinazioni potessero vivere insieme e non si stupirebbe e sarebbe questo tema di riflessione politica attenta da parte di questo Consiglio comunale, ma è una riflessione politica monca di alcuni passaggi che sono passaggi di ordine tecnico, di ordine urbanistico senza i quali un indirizzo politico rischia di rimanere tale e allora gli sarebbe piaciuto affrontare questo tema avendo tutti gli elementi anche di natura tecnica e di natura urbanistica che oggi non ci sono. Intanto sa che le monache sono andate via non perché qualcuno le ha cacciate o perché l'amministrazione comunale non abbia loro riservato la dovuta attenzione ma la congregazione di queste suore a Sciacca ha scelto di interrompere questo tipo di attività perché in alcuni casi erano considerate economicamente non più sostenibili ed è chiaro che questo ha creato un problema a numerose famiglie, ma che nulla hanno a che vedere con la volontà politica o con presunte mancanze di attenzione da parte di questa amministrazione. E poi non è vero che le carte sono state messe nel cassetto, gli pare che l'intervento come sempre approfondito e ricco di particolari dell'assessore Segreto abbia evidenziato che un iter è iniziato, che un rapporto di cordiale collaborazione istituzionale con la Curia arcivescovile di Agrigento è in atto, probabilmente bisognerà sollecitare questo ulteriore

passaggio e chiedere al responsabile, padre Pontillo, di poter incontrare il Comune di Sciacca per poter definire un iter che va concluso ma che comunque è iniziato e che deve concludersi per poter consentire all'amministrazione comunale di riprendere possesso di quell'immobile. Dopodichè, non ha nessuna difficoltà a votare un indirizzo politico nel quale crede perché ritiene profondamente che una città che non investe sul futuro dei propri bambini è una città che non può dirsi civile, ha presentato anche delle interrogazioni e quindi non ha nessun problema in linea di coerenza con quanto detto in passato ad esprimere la sua assoluta condivisione rispetto all'obiettivo politico che è quello di restituire la città di Sciacca, anzi di dare alla città di Sciacca dopo molti anni un asilo nido comunale, se questo sarà possibile farlo alla Badia Grande perché le condizioni tecnico-urbanistiche ma anche le scelte di indirizzo politico della coalizione di governo nella gestione del patrimonio comunale lo consentiranno, lo faranno, se oggi l'indirizzo è quello di consentire al Consiglio comunale di spingere nella direzione della riapertura di un asilo nido in questa città lui è assolutamente favorevole. Ripete e ribadisce che quel finanziamento va accelerato nel suo ottenimento, bisogna ricontattare il MIUR, se non è stato già fatto, bisogna capire quando si potrà realizzare il sogno, che è di tanti, di rivedere nuovamente la scuola Mascagni a disposizione dei nostri figli e dei nostri bambini.

IL SINDACO interviene per dire che la realtà della Badia grande è una realtà che ha conosciuto, l'amministrazione si è espressa, ha parlato con la Madre generale proprio per fare in modo che rimanessero ma poi la loro situazione era proibitiva nel senso che per situazioni interne non era possibile la loro permanenza nella città di Sciacca e questo peraltro è stato fatto in maniera sia pubblica ma anche in maniera informale con dei colloqui avuti con la stessa madre generale. Sulla destinazione della Badia Grande all'asilo nido deve dire che è d'accordo con quello che è stato detto nel senso che intanto la Badia Grande è una struttura talmente grande che non necessariamente bisogna fare solo l'asilo comunale, ma è una struttura che ha bisogno di interventi di manutenzione significativi. L'amministrazione è assolutamente d'accordo ma da questo a poter dire che immediatamente potrà essere destinato ad asilo nido le pare improponibile e soprattutto non solo immediatamente, se gli interventi sono di manutenzione tali da avere un costo esagerato, bisognerebbe anche accedere a dei finanziamenti perché se la manutenzione straordinaria per farne un asilo nido è di un costo significativo è evidente che il Comune non ha la disponibilità economica per farla, quindi l'indirizzo sulla finalità li trova assolutamente d'accordo, sulla effettiva realizzazione si permette di dire ci vuole cautela perché è d'accordo anche col consigliere Termine perchè non si può dire domani che si farà un asilo nido lì perché sarebbe una cosa non vera, quindi sulla destinazione è d'accordo, sull'impegno per destinarlo anche a questo è d'accordo, ma poi operativamente crede che ci siano delle difficoltà però che devono essere affrontate. Si acquisirà il bando, sperando che gli uffici siano in condizione di fare il progetto per farne un asilo nido e se c'è un finanziamento meglio ancora perché crede che l'unico modo sia questo perché ci sono gli impianti, anche sull'agibilità non pensa che sia agibile per farne una scuola sinceramente, almeno per quello che ha visto crede che ci siano degli interventi anche strutturali da fare per farlo diventare un asilo nido.

IL PRESIDENTE chiude la fase della discussione generale e apre quella delle dichiarazioni di voto.

IL CONS. BONO conferma il voto favorevole del gruppo Progetto Sciacca e però fare delle considerazioni sulla posizione della maggioranza e dell'amministrazione perché prima è intervenuta il consigliere Frigerio che ha detto che non ci sono le condizioni, poi è intervenuta il consigliere Gulotta favorevole, il consigliere Di Paola favorevole, prima l'assessore Segreto ha detto di non avere la disponibilità del bene e poi è intervenuta il sindaco dicendo di mettere tutti d'accordo, senza citare poi il consigliere di Paola che ha detto che avrebbe voluto avere qualche informazione in più questa sera sulla mozione in termini tecnici, sulla fattibilità tecnica ed evidentemente questo era un compito dell'amministrazione, quello di poter mettere l'intero Consiglio comunale nelle condizioni di esprimere un giudizio più compiuto, fermo restando che si tratta di un mero atto di indirizzo ed essendo i soggetti proprietari del bene e si sta parlando di una vicenda che non è nata ieri, ma molto tempo fa, però non è una colpa per la quale bisogna essere crocifissi, non sta dicendo assolutamente questo, però se tutti fossero stati nelle condizioni di esprimere un giudizio più compiuto perché ricorda che il consigliere Frigerio mezz'ora fa ha detto che lì non si può fare un asilo nido perché non si può avere la disponibilità del bene perché la Curia non può darla o meglio la Curia è nella facoltà di non restituirlo salvo il consigliere Curreri leggere invece l'atto dove si dice esattamente il contrario, questo è il concetto, però detto questo conferma il voto favorevole del gruppo Progetto Sciacca alla mozione presentata dai colleghi 5 Stelle ribadendo per il consigliere Mandracchia, che prima non era presente, che i consiglieri Bono e Milioti avevano presentato una proposta uguale l'11 di aprile di quest'anno con una nota indirizzata al Sindaco, che ha risposto entro un mese.

IL CONS. MONTE è favorevole alla mozione del Movimento 5 Stelle e chiaramente spera che l'Amministrazione si dia da fare innanzitutto per riavere i locali, nell'auspicio che chiaramente non passi troppo tempo, perché più tempo passa, poi si sa bene che iniziano una serie di problemi e di necessità di manutenzione ordinaria e straordinaria che chiaramente poi hanno dei costi. Quindi il suo voto sarà assolutamente favorevole.

IL CONS. FRIGERIO intanto sul documento voleva chiarire che questo dice che se le suore o la Curia volessero continuare a fare un centro assistenziale educativo, potrebbero ancora farlo, non è che lo devono restituire per forza, anche la Curia potrebbero pensare di rifare un centro, per cui il fatto che venga restituito non è scontato. A prescindere da questo, in qualità di madre è ovvio che ritiene che la mozione sia una mozione che può dare alla città lustro e pregio, come diceva il consigliere Bilello, in quanto gli altri Comuni limitrofi sono dotati di asili nido e allora, essendo la mozione un indirizzo, non vuole essere colei che si tira indietro di fronte a una proposta che effettivamente nel contenuto potrebbe essere meritevole, però da dati certi non è possibile attuarla per diversi motivi urbanistici e strutturali, ma lei non si tira indietro e voterà la mozione con la certezza comunque che quanto decretato stasera in questo Consiglio comunale non avrà attuazione e questo verrà chiarito quando verranno approfonditi i documenti e i carteggi urbanistici e strutturali dell'edificio.

IL CONS. TERMINE conferma la sua astensione per i motivi prima esposti.

IL CONS. AMBROGIO dichiara che il suo gruppo è favorevole alla mozione.

Rientrano i Cons.ri Guardino e Mandracchia (23.05) - Pres. 21

Dopodichè, il **PRESIDENTE** fa passare alla votazione in forma palese con modalità elettronica della mozione in oggetto e proclama il risultato della votazione per come segue:

IL CONSIGLIO COMUNALE

PRESENTI	N. 21	Cons.ri su 24
ASSENTI	N. 3	Maglienti, Caracappa e Bentivegna
VOTANTI	N. 20	
ASTENUTO	N. 1	Termine
VOTI FAVOREVOLI	N. 20	
VOTI CONTRARI	N. =	

D E L I B E R A

Approvare la mozione di indirizzo presentata dai cons.ri Bilello e Curreri prot. 16859 del 18.06.2018 "**Istituzione asilo nido comunale nei locali della Badia Grande**", che si allega alla presente delibera per farne parte integrante e sostanziale.

Il presente verbale viene sottoscritto come segue:

Il Consigliere anziano	Il Presidente	Il Vicesegretario Generale
Termine Fabio	Dott. Pasquale Montalbano	Avv. Michele Todaro
Fabio Termine		

Certificato di pubblicazione

Affissa all'Albo pretorio on line il 10/12/2018

*Il Responsabile dell'Albo pretorio*_____

Defissa dall'Albo pretorio on line il _____

*Il Responsabile dell'Albo pretorio*_____

Si certifica, su conforme dichiarazione del Responsabile, che la presente deliberazione è rimasta affissa all'Albo pretorio on line prot. n° _____ dal _____ al _____ per 15 giorni consecutivi e che contro di essa non è pervenuto reclamo e/o opposizione alcuna.

lì _____

Il Dirigente

_____

La presente deliberazione è divenuta esecutiva il _____, ai sensi dell'art. 12 della legge regionale 44/91

[ ]La presente deliberazione è divenuta esecutiva lo stesso giorno dell'adozione in quanto dichiarata immediatamente esecutiva

lì _____

Il Segretario Generale

_____